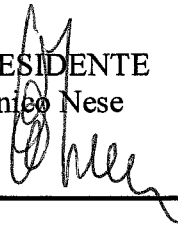
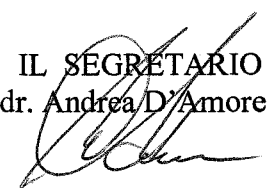


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Domenico Nese



IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 108 del 20/12/2013

OGGETTO: Regolamento TARSU – Provvedimenti..

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

30 DIC. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilatredecim il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 19,30 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	Si		LONGO Francesco	Si	
NESE Domenico	Si		MONTEFUSCO Marilena	Si	
CIUCCIO Roberto	Si		CETTA Pasquale	Si	
MAZZA Pasquale	Si		SICA Francesco	Si	
PAOLILLO Maurizio		Si	VOZA Roberto	Si	
SABATELLA Luca	Si		TOMMASINI Arenella Giuseppe	Si	
PAGANO Carmelo	Si		DE CARO Gennaro	Si	
MARANDINO Leopoldo	Si		TARALLO Franco	Si	
FARRO Luciano	Si				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA,  
PALUMBO, VOZA

Consiglieri

Presenti n. 16  
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Arriva il Consigliere Paolillo.  
Si allontana il Consigliere Pagano.  
Relaziona l'argomento l'Assessore Palumbo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- che con deliberazione di C.C. n.15/2001 è stato approvato il Regolamento TARSU;
- che con le successive deliberazioni di C.C. n.31/2005, n.116/2008, n.36/2009, n.7/2010, n.34/2010 e n.17/2011 sono state apportate modifiche a detto Regolamento;

### RICHIAMATO

- l'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 che stabilisce la possibilità per i comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie;
- l'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000 che rimette alla esclusiva competenza del Consiglio comunale l'ordinamento sui tributi locali, con esclusione della determinazioni delle relative aliquote e della disciplina generale delle tariffe e dei prezzi pubblici, la cui competenza è rimessa alla Giunta comunale;

### VISTI

- il Regolamento comunale TARSU vigente;

### PRESO ATTO

- delle numerose richieste di chiarimenti giunte da parte dei cittadini contribuenti, nonché da parte di titolari e gestori di attività produttive a supporto dell'Ufficio tributi per l'applicazione del Regolamento TARSU;
- delle risultanze degli intervenuti incontri con i rappresentanti di cittadini e/o attività produttive;

### CONSIDERATO

- che non appare ricorrere la fattispecie di cui all'art 53, co. 16, L. n.388/2000, come modificato dall'art. 27, co. 8, L. n.488/2001, né risulta applicabile la relativa limitazione;
- che il chiarimento ivi fornito non ha caratteri di innovazione;
- che è in corso l'attività di accertamento sul territorio con contestuale emissione di numerosi avvisi di accertamento;
- la particolare situazione finanziaria in cui versa il paese;
- le cospicue somme da pagare a seguito degli accertamenti emessi e/o da emettere;
- che tale provvedimento è funzionale all'obiettivo programmatico dell'Amministrazione della lotta all'evasione ed elusione fiscale attraverso sia l'ampliamento della base imponibile sia l'equa applicazione del tributo;

### RITENUTO

- opportuno intervenire sulla materia per dirimere ogni controversia interpretativa e, soprattutto, prevenire il rallentamento del corretto ed ottimale pagamento e/o recupero di somme connesse riducendo il rischio di un costoso e defatigante contenzioso presso le autorità competenti che potrebbero compromettere l'equilibrio finanziario dell'Ente

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio tributi e del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il verbale della competente Commissione comunale;

VISTO il verbale del collegio dei Revisori dei conti;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

CETTA: Chiede lumi su rateizzazione.

ASSESSORE PALUMBO: Spiega che sarà formalizzata con atto successivo.

CETTA: Legge intervento allegato.

- b) ai sensi del vigente Regolamento TARSU (art.8) non sono tassabili le aree scoperte che non possono produrre rifiuti per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati: aiuole, arredi (trattasi di aree e mobili, attrezzature per svago e sportive annesse all'attività principale, utilizzate solo dai clienti della attività principale e, sempre che, non sia a pagamento), piantumazioni, parcheggi gratuiti, viabilità interna e di collegamento con la via pubblica;
- c) ai sensi del vigente Regolamento TARSU (art.8) non sono tassabili le aree ove si formino rifiuti tossici e nocivi quando esse sono distintamente delimitate. Nella determinazione dell'area di produzione, da ritenere esente, vengono non solo considerati i macchinari e gli impianti tecnologici infissi al suolo, ma anche le zone libere che interessano strettamente il ciclo di produzione prevalente di rifiuti speciali.
- d) ai sensi del vigente Regolamento TARSU (art.8) non sono tassabili le superfici non produttive di rifiuti, quali piscine e le aree di pertinenza limitatamente a quelle strettamente connesse all'utilizzo dell'infrastruttura per un massimo di metri lineari 5,00 intorno alla piscina. Le eventuali ulteriori aree occupate da tavoli e sedie e simili sono soggette all'applicazione della relativa tassa al 50%, come prevista dall'art. 10 del Regolamento citato ritenendole di uso stagionale;
- e) ai sensi del vigente Regolamento TARSU, combinato disposto artt. 8, 9 e 10, gazebi e tettoie sono da intendersi equiparati alle aree scoperte, sempre che non si tratti di aree operative esterne. Ove gazebi e tettoie siano aree operative esterne che vengono utilizzate stagionalmente sono computate al 50%, mentre la tassa è dovuta per intero se detti tettoie e gazebi sono chiusi e riscaldati;
- f) per gli esercizi con attività plurime ( ad es. alberghi con ristorante, teatro, sale convegno, palestra, etc ) è possibile l'applicazione della tassa con tariffazione diversa a seconda della destinazione d'uso per categorie e sottocategorie omogenee, così come previsto dal regolamento, escludendo per le stanze di alberghi la tariffazione prevista per le abitazioni civili.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 3 (Cetta, De Caro, Tarallo), votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

ASSESSORE PALUMBO: Replica che la scelta della Tares è legata alla complessiva narrativa del bilancio di previsione 2013, votato dallo stesso Cetta , oggi critico.

Battibeccano Cetta-Presidente C.C.

Si allontanano il Consigliere Paolillo.

LONGO: Invita Cetta a non fare demagogia sull'argomento in discussione, ricordando che la Tares è basata sul principio della maggior produzione di rifiuti valutata in base ad una pluralità di parametri.

Comunica che non a caso in taluni casi ci sono stati anche rimborsi e conguaglio in favore di cittadini.

TARALLO: Polemizza su tali rimborsi, secondo lui presunti.

FARRO: La proposta è stata esaminata in commissione Statuto e Regolamento. Le finalità della delibera sono quelle di recuperare soldi al bilancio comunale scongiurando contenziosi al comune.

In generale si dichiara solidale con i cittadini vessati dalle tasse e con il movimento dei forconi.

DE CARO: Dichiaro di non essere in grado di prendere una posizione sulla proposta, pur consapevole che il Comune deve riscuotere i tributi per assicurare i servizi. Avrebbe avuto bisogno di più tempo per approfondire il tema.

SINDACO: Dichiaro che molti interventi hanno evidenziato molte confusioni ed inesattezze. Premette che l'Amministrazione attuale ha trovato oltre 17milioni di residui attivi che ha determinato le doverose iniziative per accertamenti e recuperi da parte della SOGET. Quest'ultima ha già comunicato 11milioni di accertamenti.

In merito alla Tares, si è scelto di adottarla per far consentire una rapida approvazione del bilancio.

Si può discutere se la Tares sia uno strumento giusto o meno, però devo dire che c'è una equa ripartizione tra contribuenti in quanto il rapporto tra utenze domestiche e attività commerciali si attesta a Capaccio nel rapporto 60/40 rispetto alla media nazionale che è 80/20 circa.

DE CARO: Fa dichiarazione di Voto: condivide in buona parte intervento del Sindaco e perciò si astiene anche per approfondire meglio la materia.

TARALLO: Annuncia astensione, pur non condividendo le 72 rate.

SINDACO: Precisa che la rateizzazione è solo un indirizzo per futuro provvedimento. Inoltre la dilazione sarà proporzionale all'entità dei debiti.

UDITI GLI INTERVENTI SULL'ARGOMENTO e proposto a tutti i cittadini di servirsi dello strumento dell'Accertamento con adesione, da richiedersi al concessionario, giacché in quella sede potranno essere discusse in contraddittorio le eventuali discordanze con conseguenziale rettifica dell'atto;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 15, astenuti n.3 (Cetta, De Caro, Tarallo), votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. ///,

### **DELIBERA**

- 1) Di fare proprio tutto quanto in premessa riportato, che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) Di intervenire, con apposito atto di modifica, sul regolamento per la concessione di dilazione o rateizzazione, approvato con delibera di C.c. n. 43 del 14/06/2011, sulla modalità di rateizzazione elevando il numero di rate fino a 72 ed intervenendo sulle fasce di reddito.
- 3) Di chiarire, per quanto in premessa riportato, che:
  - a) ai sensi del vigente Regolamento TARSU, combinato disposto artt. 7, 8 e 11, considerato che non sono tassabili balconi e terrazze delle civili abitazioni, mentre sono tassabili quelli delle attività turistico ricettive limitatamente al periodo stagionale, ritenendo che gli stessi non possano essere utilizzati durante i periodi invernali, scontando la prevista riduzione del 50%;



## **Gruppo Consiliare Capaccio Paestum**

Egregio Sindaco  
del Comune di  
Capaccio-Paestum  
Dr. Italo Voza

### **OGGETTO: Interrogazione aperta a risposta scritta. TARES.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, negli ultimi giorni, hanno riscontrato un crescente malcontento da parte della popolazione per l'applicazione della TARES, tra l'altro non obbligatoria. Infatti, l'art. 5, comma 4-quater, del D.L. 31 agosto 2013, n.102, nel testo introdotto dalla relativa legge di conversione, prevede "IN DEROGA A QUANTO STABILITO DALL'ART.14 COMMA 46 DEL D.L. 06/12/2011 N.201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/2011 N.214 E DAL COMMA 3 DEL PRESENTE ARTICOLO, PER L'ANNO 2013 IL COMUNE, CON PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE ENTRO IL 30/11/2013, PUO' DETERMINARE I COSTI DEL SERVIZIO E LE RELATIVE TARIFFE SULLA BASE DEI CRITERI PREVISTI E APPLICATI NEL 2012 CON RIFERIMENTO AL REGIME DI PRELIEVO IN VIGORE IN TALE ANNO.....NEL CASO IN CUI IL COMUNE CONTINUI AD APPLICARE, PER L'ANNO 2013, LA TARSU, IN VIGORE PER L'ANNO 2012, LA COPERTURA DELLA PERCENTUALE DEI COSTI EVENTUALMENTE NON COPERTI DAL GETTITO DEL TRIBUTO E' ASSICURATA ATTRAVERSO IL RICORSO A RISORSE DIVERSE DAI PROVENTI DELLA TASSA, DERIVANTI DALLA FISCALITA' GENERALE DEL COMUNE STESSO., anche alla luce dell'art. 5, comma 4-quater del D.L. n. 102/2013. L'improvvida scelta di applicare la TARES, nonostante la normativa sopra citata, evidentemente non tiene conto delle crescenti difficoltà che vivono soprattutto le famiglie numerose e le attività commerciali, particolarmente penalizzate dal nuovo tributo. Evidentemente l'Amministrazione Voza, invece di agire sul fronte della razionalizzazione della spesa, magari eliminando gli sprechi, ha ritenuto più semplice caricare sulle spalle dei cittadini un costo insostenibile.

Con la presente, quindi, invitano il Sindaco a fare chiarezza sulla vicenda, anche in relazione ad alcuni articoli di stampa che ingenerano confusione nei contribuenti, e non fanno comprendere da cosa derivi tale aumento, che, per alcune attività, ha superato il 500%.

Sindaco, ci permettiamo di darLe un consiglio: quando parla in televisione, prima di attribuire l'aumento delle tasse ai "CAFONI e DELINQUENTI" come dice Lei, farebbe bene a capire di cosa sta parlando, perché abbiamo la sensazione che questo Comune è senza bussola e l'unica cosa che riesce a fare ultimamente è vessare la popolazione. Le vogliamo anche ricordare che Capaccio è uno dei pochi comuni dove si paga la MINI-IMU anche sulla prima casa, senza

parlare della seconda casa, per la quale l'aliquota è quasi pari al massimo previsto dalla legge (9,6x1000).

Peraltro, nel Decreto del Fare era previsto che, se la seconda casa fosse stata data in uso a un figlio, poteva beneficiare dell'esenzione dall'IMU. E invece il Comune di Capaccio non ha recepito la possibilità offerta dalla norma, ANZI, SI PAGA QUASI IL MASSIMO). E voi sareste l'Amministrazione che non HA AUMENTATO LE TASSE? Ma dove vivete? E' proprio vero che il sazio non crede al digiuno.

Sindaco, il nostro gruppo politico è seriamente preoccupato per la mancanza di una politica locale, volta ad aiutare la ripresa economica della nostra Città. Gli interventi televisivi dell'Assessore al Commercio buttano tutti nello sconforto, addirittura consiglia ai Commercianti di organizzarsi, senza avere la minima cognizione delle tasse che pagano e che avrebbero diritto a più rispetto, sia in termini di azioni concrete che in termini di contenimento della tassazione. Invece NULLA, solo tasse. Se continuate così, le migliori attività economiche si trasferiranno altri paesi del circondario, dove la tassazione è a livelli sostenibili.

Pertanto, con la presente, si interroga il Sindaco, invitandolo a fornire risposta scritta, nei termini previsti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in ordine:

- a) alla necessità di applicare la TARES in luogo alla TARSU;
- b) alla motivazione della mancata applicazione del Decreto del Fare del Governo Letta in materia di esenzione IMU sulle seconde case in uso ai figli;
- c) ai provvedimenti che l'Amministrazione intende adottare per rivitalizzare il Commercio in una delle Città più belle del Mondo, ad oggi penalizzata dalla mancanza di una seria politica commerciale.

Capaccio-Paestum, 20/12/2013

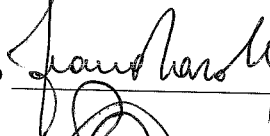
Distinti saluti

#### I Consiglieri Comunali

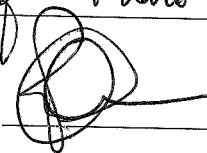
Pasquale Cetta



Franco Tarallo



Carmelo Pagano



TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 31 agosto 2013, n. 102

Art. 5

Disposizioni in materia di TARES

4-ter. Al comma 23 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le parole: «dall'autorita' competente» sono sostituite dalle seguenti: «dal medesimo consiglio comunale o da altra autorita' competente a norma delle leggi vigenti in materia».

4-quater. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, puo' determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonche' la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo e' assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalita' generale del comune stesso.)



# Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: REGOLAMENTO TARSU - PROVVEDIMENTI.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

**COMUNE DI CAPACCIO (3)**

Provincia di SALERNO

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Oggetto: REGOLAMENTO TARSU**

*Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Regolamento Tarsu -Provvedimenti".*

*L'anno 2013, il giorno 20 dicembre, il Collegio dei Revisori così composto:*

*Aniello D'Uva – Presidente*

*Alberto Carpino - Componente*

*Domenico Ferraro – Componente*

*ha espresso il presente parere su quanto richiamato in oggetto.*

***Il Collegio dei Revisori***

- Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale previsto per il giorno 20 dicembre 2013, di cui all'oggetto;
- visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità del Comune;
- visto che con delibera di C.C. n. 15/2001 il Consiglio ha approvato il regolamento TARSU;
- visto che con successive delibere di Consiglio 31/2005, 116/2008, 7/2010, 34/2010 e 17/2011 sono state apportate modifiche a detto regolamento;
- visti i chiarimenti al Regolamento Tarsu indicati nella proposta di delibera,

**Esprime**

Parere favorevole sulla proposta di delibera

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

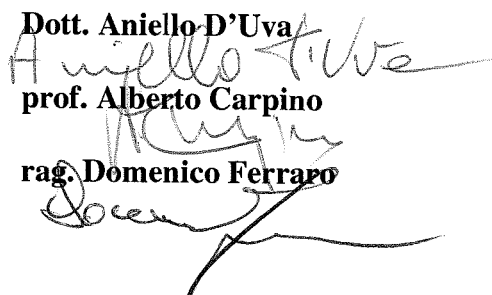
Capaccio, 20/12/2013

**Il Collegio dei Revisori**

**Dott. Aniello D'Uva**

**prof. Alberto Carpino**

**rag. Domenico Ferraro**





Il giorno 15/12/13 del mese di Dicembre dell'anno  
Annullatario, fu convocata la Commissione  
del Consiglio, per la riunione della  
Commissione Bilancio e Finanze,  
appositamente convocata con nota prof.  
15/12/2013.

Alle ore 10:30 sono presenti i Componenti:  
Podella, Pans, Tommasini, Sabatella, De  
Coppa, data in attuazione di corso (Prot. 46487) -  
Vigilata la seduta del numero 674,  
il presidente Podella espone la seduta e  
fa le trascrizioni degli interventi all'ordine  
del giorno, sembra stata convocata la seduta  
del C.C. per il giorno 20-12-2013, varando  
quindi l'esame del regolamento 10/11 alle  
pressioni della -

Intanto si affida alla lettura  
della Camera Multimediali sul provvedimento.

~~Alle~~ Alle ore 10:55 arriva il Componente  
CETIA e il Componente Montepulciano  
ha un'aggiunta approvata la proposta di delibera  
sulla partecipazione al corso in sede di C.C. -  
Intanto si espone il regolamento Bicima 10/11  
prevvedimenti. ATTESO che sia le modifiche  
proposte e state inserite la voce: "una  
deduzione per i servizi assistenziali e favore dei  
bambini e degli indigenti alla pagina 60".  
ATTESO che non è data la decisione  
proposta, si propone la scrittura dell'ultima  
Comuna di quella di seguente Test:  
"una venti del pagamento gli indigenti  
mentre per i bambini al di sotto dei"

Dieci anni sia le tariffe del trasporto pubblico  
che quelle relative ai servizi comunitari  
è prevista del 5% - De maggioranza  
eppure - De maggioranza si viene di discutere  
nel C.C.

Punto 7): ESTI TITANE PASEI OSIA - CODIFICA STAVIA -  
ha proposto e quella di ridurre il numero di  
componenti da 5 a 3 - De maggioranza eppure  
De maggioranza si viene di discutere in sede  
di C.C. -

Punto 8): ARTI - RPN DCS 267/2010 - Debiti  
in bilancio - Jussolimenti - Alabite  
relative alla spesa straordinaria è stato  
trattato già nelle precedenti Commissioni ed  
approvato - Per quanto riguarda invece i debiti  
in favore di Riccauti e Senonelle, trattando  
di natura esecutiva, ed essendo il Comune  
riva in Cassinelle, si dovrebbe proporre di  
occludere con una proposta di deliberare  
la stessa necessaria e contestualmente invia  
gli uffici per gli esposti precedenti a tutte le  
livello per i comuni di chiungo sia corrispon  
dabile e per poter motivi ha stato inedito  
fante di cui le cooperative stesse e il suo  
brante con la De maggioranza eppure il  
maggioranza si viene in C.C.

Punto 9): Adesione Carta Europea per l'impie  
gliano di lavoro e uomini nelle vite locali  
e regionale - De maggioranza eppure la  
proposta, le maggioranza si viene in C.C.

Punto 10): Sede distretto amministrativo di Casale  
Jussolimenti - De maggioranza eppure - De

COMMISSIONE

seduta del 18/10/2013

L'ordine del giorno è stato in C.C. -  
 Punto 1) - Regolamento Tariffario - provvedimento  
 Alle ore 15.30 all'ordine del giorno viene approvato  
 il verbale precedente: vengono le perdute e il  
 Compente. Il presidente si incarica di esprimere  
 la proposta di delibera - la maggioranza esprime  
 la minoranza si vota in C.C. -  
 Mentre il presidente chiude la seduta.

Al segretario *[Signature]*  
 Al presidente *[Signature]*

A Com. *[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO seduta del 20-12-2013

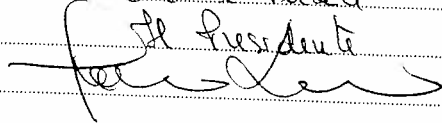
L'orario 2013, il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 17.15, nella sede comune del Consorzio di recupero comune, si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento per discutere gli argomenti all'ord. g. del C.C. Sono presenti: FERRI - PIZZALI - PAVOLINI - VERRI - MONTIUSO - TONINSONI - ARENELLA - SABATELLA.

Si passa all'esame del punto (4) "Regolamento TARSU" da Commissione ritiene opportuna l'adozione di questa deliberazione se e soltanto se comporta il raggiungimento dell'obiettivo di far entrare nelle casse comuni i contributi necessari ed evitare contenziosi possibili e probabili.

Si passa all'esame del punto (5) "Regolamento Polizia Municipale" - La Commissione licenzia il provvedimento ritenendo le modifiche apportate esuse.

Si passa all'esame del punto (6) "Istituzione Posizione Municipale Statuto" - La Commissione licenzia il provvedimento ritenendo che per la funzione di detta Istituzione sia sufficiente un esse formato da 3 componenti anziché 5 peraltro raggiungendo l'obiettivo di economizzare le spese.

Del che è verbale

Il Presidente  


Il Segretario Verbozzati  
